



Area Trasformazione del territorio

Servizio *Valorizzazione della città storica – sito UNESCO*

Grande Progetto Centro storico di Napoli – valorizzazione del sito UNESCO

Il responsabile del procedimento

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

Affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016, così come disciplinato dall'art. 1, comma 2, lett. b) della L. 11 settembre 2020 n. 120 e modificato con D.L. n. 77/2021 convertito con L. 108/2021, mediante Trattativa Diretta su MePA, dei servizi di architettura e ingegneria, aventi ad oggetto l'incarico di *Restauratore* nell'ambito della Commissione di collaudo degli interventi denominati *San Paolo Maggiore* e *Tempio della Scorzata*, ricompresi nel Grande Progetto *Centro storico di Napoli – valorizzazione del sito UNESCO*.

SMART CIG: ZF73901E75

Art. 1 – Oggetto del contratto

L'Amministrazione comunale ha in corso di realizzazione - tra gli interventi previsti dal Grande Progetto *Centro storico di Napoli – Valorizzazione del sito UNESCO* - l'intervento n. 8 denominato *San Paolo Maggiore*, e l'intervento n. 22 denominato *Tempio della Scorzata*.

Ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.lgs. 50/2016 il collaudo è finalizzato a certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

L'incarico di *restauratore* in fase di collaudo è previsto dall'art. 24, comma 3, del Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo 22 agosto 2017, n. 154 il quale prevede che [...] *Per il collaudo dei beni relativi alle categorie OG 2 l'organo di collaudo comprende anche un restauratore con esperienza almeno quinquennale in possesso di specifiche competenze coerenti con l'intervento [...]*.

Con la prestazione oggetto del presente Capitolato si intende affidare l'incarico di componente della Commissione di collaudo dei due citati interventi denominati *San Paolo Maggiore* e *Tempio della Scorzata* per la certificazione delle opere eseguite.

Di seguito si riporta una breve descrizione degli interventi e il relativo stato di attuazione.

Intervento n. 8: *San Paolo Maggiore*

L'intervento *de quo*, è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 488 del 2 luglio 2013, come integrata e modificata con deliberazioni n. 628/2013 e n. 865/201.

Lo stesso è stato oggetto di varianti approvate con determinazione del servizio Valorizzazione della città storica – sito UNESCO n. 34 del 29 settembre 2021, rep. n. 349 del 13 ottobre 2021 e con delibera di Giunta comunale n. 477 del 17 novembre 2022.

Il progetto riguarda la riqualificazione del complesso monumentale al fine del suo inserimento all'interno di un sistema museale territoriale, che possa offrire attività e servizi socioculturali alla città. Sono previsti interventi nei seguenti ambienti:

- ✓ Basilica;
- ✓ Chiostro grande;
- ✓ Sala del Capitolo;
- ✓ Spazio seminterrato, attualmente utilizzato come palestra;
- ✓ Convento dei Padri Teatini.



Area Trasformazione del territorio

Servizio Valorizzazione della città storica – sito UNESCO

Grande Progetto Centro storico di Napoli – valorizzazione del sito UNESCO

Il responsabile del procedimento

A seguito del crollo di due campate del chiostro grande - il 16 marzo 2018 – è sorta la necessità di affidare all'impresa esecutrice la redazione di un progetto strutturale (in uno con le necessarie indagini) finalizzato al consolidamento della struttura e alla ricostruzione delle sezioni crollate, che in sintesi prevede:

- per gli ambiti Biblioteca, Museo lapidario e Zona teatini, di eseguire una serie di interventi locali sulle strutture esistenti (solai, volte, piattabande, coperture a capriata), nonché di inserire nuove strutture per migliorare i collegamenti verticali e orizzontali (ascensore, solai e passarelle);
- per l'ambito Chiostro, di ripristinare, rispetto alla configurazione precedente al crollo le caratteristiche delle parti e degli elementi danneggiati attraverso l'uso di diversi materiali, di migliorare le caratteristiche di resistenza e/o di duttilità degli stessi mediante interventi diffusi su tutti gli elementi degradati, di impedire meccanismi di collasso locale con la predisposizione di catene nelle volte.

Il maggiore importo derivante dalla realizzazione di tali interventi ha comportato l'individuazione, da parte del direttore dei lavori, di opere minori e di facile realizzazione, di natura edile e impiantistica, da stralciare dal progetto originario la cui mancata realizzazione, rimandata all'acquisizione di maggiori risorse, non compromette la piena funzionalità dell'intervento originariamente previsto.

A tal fine è stata proposta, ai sensi dell'art. 149, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 ovvero ai sensi dell'art. 205, comma 4 del D.lgs. n. 163/2006, la redazione di una variante in corso d'opera che, in considerazione delle opere già eseguite e delle risorse disponibili, propone il completamento delle opere in corso:

- stralciando le opere di completamento previste negli ambiti Studentato e Refettorio, nelle more del completamento della procedura di concessione in sanatoria di quanto realizzato nel 1962 dai padri teatini al penultimo e all'ultimo piano di un'ala del complesso;
- recependo le opere strutturali di cui si è detto, progettate dal RTI affidatario dei lavori;
- modificando l'intervento nell'ambito "Museo lapidario" in funzione del ritrovamento del frammento di trabeazione in marmo di epoca romana lì rinvenuto e ridefinendo i collegamenti orizzontali e verticali, anche in considerazione del miglioramento dell'accessibilità al complesso e del superamento delle barriere architettoniche, nonché le predisposizioni degli impianti;
- ridefinendo il percorso dell'impianto di scarico insistente sul chiostro e modificando il posizionamento delle unità esterne dei sistemi a pompa di calore per la climatizzazione di alcuni locali del complesso;
- dando priorità all'esecuzione dell'intervento di consolidamento strutturale rispetto alle altre opere accessorie o interferenti con le stesse in termini di organizzazione del cantiere, contenimento dei costi e dei tempi, in considerazione delle stringenti scadenze poste dal finanziamento comunitario.

La documentazione progettuale dell'intervento è scaricabile dal seguente link:

<https://we.tl/t-HA0j1CFoAy>

Intervento n. 22: Tempio della Scorziata

L'intervento *de quo*, è stato approvato con determina del servizio Valorizzazione della città storica – sito UNESCO n. 8 del 27 maggio 2020, rep. n. 780 del 2 luglio 2020, parzialmente modificata dalla determina n. 27 del 28 settembre 2021, rep. n. 1728 del 18 ottobre 2021 di indizione della procedura di affidamento dei "Lavori di messa in sicurezza, indagini diagnostico-conoscitive, progettazione esecutiva ed esecuzione opere strutturali" relativi all'intervento denominato *Tempio della Scorziata. Recupero e rifunzionalizzazione lotto*



Area Trasformazione del territorio

Servizio *Valorizzazione della città storica – sito UNESCO*

Grande Progetto Centro storico di Napoli – valorizzazione del sito UNESCO

Il responsabile del procedimento

A, nell'ambito del Grande Progetto Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO.

Il complesso monumentale, che include la chiesa intitolata “Presentazione di Maria al Tempio” e il Conservatorio della Scorziata, occupa un lotto nell'insula compresa tra i due decumani di via Tribunali e di via dell'Anticaglia e dei due cardini di vico Cinquesanti e vico Giganti, parte del nucleo fondativo originario di Neapolis ed è, nelle sue attuali forme, l'esito di plurime trasformazioni e dell'inglobamento di edifici religiosi e civili precedenti all'istituzione nel 1579 dell'Opera Pia, nonché di vari adattamenti e ammodernamenti fatti fino al XIX secolo dall'ente benefico, proprietario dell'immobile prima della cessione al Comune di Napoli.

Le estreme condizioni di degrado in cui versa il Tempio della Scorziata richiedono una serie di interventi preliminari a partire dalla indispensabile messa in sicurezza di tutte le strutture e dall'esecuzione di indagini diagnostico-conoscitive, che forniranno precisi indirizzi per l'esecuzione dell'intervento di consolidamento delle stesse oltre che ulteriori elementi utili alla conoscenza del bene per pervenire infine al restauro e alla rifunzionalizzazione dell'immobile, che sarà oggetto di successivo appalto.

L'intervento si articola nelle seguenti quattro fasi:

fase 1: esecuzione dei lavori di messa in sicurezza;

fase 2: esecuzione delle indagini diagnostico-conoscitive;

fase 3: redazione del progetto esecutivo delle opere strutturali;

fase 4: esecuzione delle opere strutturali.

Stato di attuazione:

- in data 19 luglio 2022 la direzione lavori ha proceduto alla consegna parziale delle aree e dei lavori all'impresa esecutrice, la quale ha avviato le attività preliminari alla messa in sicurezza dell'immobile (fase 1).

La documentazione progettuale dell'intervento è scaricabile dal seguente link:

<https://we.tl/t-dqoLHm4ynK>

Art. 2 - Requisiti del professionista

L'Affidatario dichiara, sotto la propria personale responsabilità, di essere in possesso dei requisiti di ordine generale e tecnico professionali necessari per lo svolgimento dell'incarico, di essere iscritto agli elenchi o agli albi necessari per l'esercizio della professione e di possedere un'esperienza almeno quinquennale in ambito coerente con l'oggetto del presente incarico.

Art. 3 – Onorario dell'incarico

L'importo complessivo del presente appalto è pari a € 8.844,45 oltre contributi previdenziali ove dovuti e IVA al 22%, di cui:

- € 5.208,73 oltre contributi previdenziali ove dovuti e IVA al 22% per l'intervento denominato *San Paolo Maggiore*
- € 3.635,72 oltre contributi previdenziali ove dovuti e IVA al 22% per l'intervento denominato *Tempio della Scorziata*.

La parcella professionale delle prestazioni richieste, che si allega, è calcolata a norma del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016, con il 15% di spese.

Il suddetto onorario sarà ricalcolato al netto del ribasso che l'Affidatario vorrà offrire in sede di Trattativa Diretta.



Area Trasformazione del territorio

Servizio *Valorizzazione della città storica – sito UNESCO*

Grande Progetto Centro storico di Napoli – valorizzazione del sito UNESCO

Il responsabile del procedimento

Art. 4 – Durata

L'incarico dovrà essere espletato per tutta la durata dell'appalto relativo all'esecuzione dei lavori relativi ai due interventi, senza che ciò comporti una revisione del prezzo pattuito per l'esecuzione delle prestazioni. In particolare:

- per l'intervento denominato *San Paolo Maggiore*, la durata dell'appalto relativo all'esecuzione dei lavori è ad oggi stimata in 346 gg. naturali e consecutivi (a partire dall'ultima consegna avvenuta in data 22 novembre 2022), in conformità con la vigente legislazione, comprensiva dei tempi di sospensione dei lavori e delle proroghe dei lavori;
- per l'intervento denominato *Tempio della Scorziata*, la durata dell'appalto relativo all'esecuzione dei lavori è ad oggi stimata in 299 gg. naturali e consecutivi (a decorrere dalla consegna definitiva), in conformità con la vigente legislazione, comprensiva dei tempi di sospensione dei lavori e delle proroghe dei lavori

In considerazione dell'urgenza di dare avvio alla prestazione, a norma dell'art. 8, comma 1, lettera a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digital" (Decreto Semplificazioni), pubblicato sulla G.U. n. 228 del 14 settembre 2020, l'incarico decorrerà dal verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.lgs. 50/2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del medesimo decreto legislativo nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

L'incarico si riterrà concluso con l'emissione del certificato di verifica di conformità / regolare esecuzione della prestazione, a seguito dell'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo dell'opera.

Art. 5 – Obblighi dell'Affidatario

Valgono per l'Affidatario le norme relative alla riservatezza ed alla diligenza nel rapporto con gli altri componenti della Commissione di collaudo, la Stazione Appaltante e con i terzi.

L'Affidatario svolgerà l'incarico a norma dell'art 102 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., del Titolo X, Capo I del Dpr 207/2010 e s.m.i. e dei DD.MM. emanati a seguito della entrata in vigore del Codice degli appalti nonché del D.lgs. 81/2008 e, in ogni caso, nel rispetto della normativa vigente. Egli è inoltre tenuto all'osservanza delle norme di legge e di regolamento in materia, nonché delle norme del Codice Civile che riguardano la perizia e le buone regole dell'arte nell'espletamento delle prestazioni professionali.

In particolare, nell'espletamento dell'incarico, l'Affidatario, congiuntamente agli altri componenti della Commissione, dovrà, svolgere il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle perizie suppletive e di variante approvate, in modo da garantire alla Stazione Appaltante il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'Impresa, la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali la Stazione Appaltante ha commissionato l'opera, e comprende l'esame di eventuali riserve e relativo parere, e il rilascio del Certificato di Collaudo, nonché la predisposizione e la presentazione, alla Stazione Appaltante, degli elaborati previsti dalla norma.

A titolo non esaustivo in particolare l'Affidatario dovrà in rapporto alla natura dell'opera:

- a) effettuare le visite in corso d'opera per l'accertamento progressivo della regolare esecuzione dei lavori;
- b) effettuare tutte le prove ritenute necessarie per verificare l'esecuzione a regola d'arte delle lavorazioni



Area Trasformazione del territorio

Servizio *Valorizzazione della città storica – sito UNESCO*

Grande Progetto Centro storico di Napoli – valorizzazione del sito UNESCO

Il responsabile del procedimento

eseguite;

- c) redigere apposito verbale di collaudo per ogni visita effettuata e trasmetterlo al RUP;
- d) accertare la completezza dei documenti progettuali, e contrattuali acquisiti;
- e) redigere il Certificato di collaudo tecnico-amministrativo contenente la verifica dell'iter amministrativo, dall'approvazione del progetto fino all'ultimazione dei lavori con relative delibere, delle varianti e atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite con descrizione delle verifiche e dei collaudi tecnico-funzionali e statici eseguiti, revisione tecnico-contabile, certificazioni di materiali e attrezzature soggetti a certificazioni e/o a dichiarazioni di conformità;
- f) redigere verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata di cui all'art. 230 del Dpr 207/2010 s.m.i.;
- g) redigere eventuali relazioni riservate sulle domande di maggiori compensi richiesti dall'impresa durante l'esecuzione dei lavori.

L'Affidatario dovrà garantire il rispetto dei tempi di consegna, consegnare gli elaborati aggiornati alla normativa vigente, verificare tutti i vincoli esistenti e predisporre tutte le relazioni specialistiche necessarie, verificare le norme contrattuali.

Art. 6 – Consegna della documentazione

L'incarico dovrà essere espletato in stretto e costante rapporto con l'ufficio tecnico comunale che fornirà la documentazione tecnico amministrativa prevista dall'art. 217 del Dpr 207/2010 e s.m.i. e necessaria all'espletamento della prestazione per il tramite del Presidente della Commissione di collaudo. La consegna della documentazione avverrà in formato digitale e cartaceo in relazione alla tipologia del documento. La documentazione necessaria all'espletamento delle operazioni finali di collaudo, accompagnata da un apposito elenco in duplice copia, è consegnata alla Commissione di collaudo per il tramite del Presidente dopo l'ultimazione dei lavori e in tale elenco vanno ricomprese le precedenti consegne di documenti. La Commissione è responsabile della corretta tenuta della documentazione consegnata.

Art. 7 – Incompatibilità

L'Affidatario non dovrà trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna delle condizioni di incompatibilità ai sensi delle venti disposizioni legislative e regolamentari.

Art. 8 – Esclusione di altri incarichi

Il presente incarico non conferisce titolo all'Affidatario per la progettazione o la direzione dei lavori di eventuali futuri ampliamenti o ristrutturazioni o modificazioni dell'opera, né a pretendere corrispettivi per altri titoli che non siano quelli espressamente previsti nel presente Capitolato.

Art. 9 – Pagamenti

Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D.lgs. 50/2016, sarà corrisposta all'Affidatario, entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione a seguito di attestazione del Direttore dei lavori, un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo



Area Trasformazione del territorio

Servizio *Valorizzazione della città storica – sito UNESCO*

Grande Progetto Centro storico di Napoli – valorizzazione del sito UNESCO

Il responsabile del procedimento

necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori della prestazione. Per ciascuno dei due interventi, i pagamenti verranno erogati in percentuale rispetto ai S.A.L. prodotti dall'esecutore dei lavori, fino alla concorrenza massima del 70 %. Il saldo sarà erogato dopo l'emissione del certificato di collaudo.

I pagamenti verranno disposti dopo aver effettuato le verifiche in ordine alla buona esecuzione del servizio, alla regolarità dei versamenti previdenziali e assicurativi e previa emissione di regolare fattura. L'importo si intende comprensivo delle spese generali, delle prestazioni speciali e dei compensi accessori per: rilievi, redazione grafici, raccolta dati, sopralluoghi, incontri, riunioni ed ogni altra attività connessa all'incarico affidato.

Non sarà riconosciuto alcun compenso per prestazioni aggiuntive o altre spese oltre a quanto indicato in offerta, salvo che siano attività non ricomprese nel presente Capitolato e non siano già previste per legge in capo al soggetto affidatario.

L'Affidatario non potrà espletare attività eccedenti a quanto pattuito o che comportino un compenso superiore.

Sono a carico dell'Affidatario le spese di bollo del contratto d'appalto, quelle della registrazione, tutte le imposte e tasse da esso derivanti, a norma delle Leggi vigenti. Sono a carico della Stazione Appaltante l'I.V.A. e i contributi previsti per legge.

Il pagamento all'Affidatario del corrispettivo in acconto e a titolo di saldo da parte della Stazione Appaltante per le prestazioni oggetto del presente contratto è subordinato all'acquisizione della regolarità contributiva previdenziale. Qualora dalle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento risultino ritardi o irregolarità dell'Affidatario, la Stazione Appaltante sospenderà i pagamenti fino all'ottenimento di un'attestazione di regolarità contributiva del soggetto (DURC ovvero certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento), e potrà anche provvedere al versamento delle contribuzioni, se richieste dagli Enti predetti, rivalendosi sugli importi a qualunque titolo spettanti all'Affidatario, in dipendenza delle prestazioni eseguite; per le determinazioni dei pagamenti di cui sopra, l'Affidatario non può opporre eccezione alla Stazione Appaltante, né ha titolo al risarcimento di danni. Le fatture dovranno pervenire in modalità elettronica utilizzando il codice IPA che verrà comunicato dalla Stazione Appaltante.

Art. 10 – Tracciabilità flussi finanziari

L'Affidatario assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art 3, L. 136/10 e s.m.i., rendendosi edotto che qualora le transazioni risultassero eseguite senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.A., il contratto verrà risolto di diritto e con effetto immediato.

Art. 11 – Riservatezza

L'Affidatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello finalizzato allo svolgimento dell'incarico, qualsiasi informazione relativa al progetto che non fosse resa nota direttamente o indirettamente dalla Stazione Appaltante o che derivasse dall'esecuzione dell'incarico. L'inadempimento costituirà causa di risoluzione contrattuale ai sensi del successivo art. 15.

Nel caso di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a simposi, seminari e conferenze con propri elaborati, l'Affidatario, sino a che la documentazione oggetto dell'incarico non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare della Stazione Appaltante sul materiale scritto e



Area Trasformazione del territorio

Servizio *Valorizzazione della città storica – sito UNESCO*

Grande Progetto Centro storico di Napoli – valorizzazione del sito UNESCO

Il responsabile del procedimento

grafico che intendesse esporre o produrre.

Art. 12 – Penali

Nel caso in cui la Stazione Appaltante rilevasse inadempienze nell'esecuzione del servizio o in caso di inottemperanza agli obblighi contrattuali e qualora le inadempienze dipendano da cause imputabili all'Affidatario, questi potrà incorrere nel pagamento di penali, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno e fatta salva la risoluzione contrattuale nei casi previsti dal presente Capitolato.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione, rispetto alla quale l'Affidatario avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 gg lavorativi dal ricevimento della contestazione stessa.

Trascorso il termine di 10 gg lavorativi, in mancanza di controdeduzioni congrue e/o documentate o in caso di giustificazioni non pertinenti, la Stazione Appaltante procederà all'applicazione della penale.

In caso di ritardo sulle scadenze per la presentazione degli elaborati e prestazioni richieste, sarà applicata una penale, in misura giornaliera pari al 3 (tre) per mille del corrispettivo della relativa prestazione, salva la facoltà per la Stazione Appaltante di richiedere il maggior danno.

La penale verrà trattenuta in occasione del primo pagamento effettuato successivamente alla sua applicazione.

In ordine alle sanzioni in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di Comportamento, di cui alla Delibera di Giunta comunale n. 254 del 24 aprile 2014, si applica quanto previsto all'art. 20 c. 7 dello stesso.

Art. 13 – Garanzie

Garanzia definitiva

L'Affidatario è tenuto a prestare una garanzia definitiva, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 103 del D.lgs. 50/2016, che dovrà decorrere dalla data di effettivo inizio delle attività in considerazione dell'esecuzione in via d'urgenza del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del D.lgs. 50/2016.

La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'affidamento da parte della Stazione Appaltante.

Polizza assicurativa

L'Affidatario dovrà inoltre produrre la polizza di responsabilità civile professionale che dovrà decorrere dalla data di effettivo inizio delle attività.

La mancata presentazione della polizza determina la decadenza dall'incarico.

Art. 14 – Responsabilità dell'Affidatario

L'Affidatario è responsabile della perfetta esecuzione dell'incarico, secondo quanto prescritto nel presente Capitolato, nonché nelle disposizioni non opposte, contenute negli ordini, istruzioni e precisazioni della Stazione Appaltante, o del Responsabile del Procedimento.

L'Affidatario dovrà correggere a proprie spese quanto eseguito in difformità alle disposizioni di cui sopra, o quanto non eseguito, comunque, a regola d'arte, inclusi errori od omissioni nella redazione degli elaborati allo stesso richiesti.

L'Affidatario è responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi genere che potessero derivare a persone, proprietà e cose nell'esecuzione dell'attività oggetto dell'incarico.



Area Trasformazione del territorio

Servizio *Valorizzazione della città storica – sito UNESCO*

Grande Progetto Centro storico di Napoli – valorizzazione del sito UNESCO

Il responsabile del procedimento

Art. 15 – Risoluzione e Recesso

La Stazione Appaltante può risolvere un contratto pubblico durante il periodo di sua efficacia secondo quanto stabilito all'art. 108 del D.lgs. 50/2016.

La Stazione Appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento secondo quanto stabilito all'art. 109 del D.lgs. 50/2016.

Art. 16 – Stipula del contratto ed oneri contrattuali

La stipula del contratto avverrà inviando all'Affidatario, attraverso la piattaforma MePA, il documento di stipula, prodotto dalla piattaforma stessa, firmato digitalmente.

Tutte le spese inerenti al contratto saranno a carico dell'Affidatario senza alcuna possibilità di rivalsa.

Art. 17 – Condizioni generali di contratto

L'Affidatario dell'incarico con la firma del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli artt. 1341, comma 2 c.c., tutte le clausole previste nel presente Capitolato, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamento nel presente atto richiamate.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente capitolato deve essere fatta tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto, secondo quanto previsto dal Codice Civile.

Art. 18 – Codice di comportamento

La Stazione Appaltante informa la propria attività contrattuale secondo i contenuti di cui al Codice di Comportamento, quale dichiarazione dei valori, insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, utenti, ecc.), approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 254 del 24 aprile 2014, così come integrato e modificato con deliberazione di Giunta comunale n. 217 del 29 aprile 2017.

Tutte le imprese fornitrici di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenute, nei rapporti con la Stazione Appaltante, ad uniformare la loro condotta nel rispetto delle norme definite nel Codice di Comportamento come dallo stesso previsto all' art. 2 comma 3. In caso di violazioni delle norme di cui al Codice di Comportamento da parte dell'impresa aggiudicataria si applicheranno le sanzioni previste dal Patto di Integrità adottato dall'Ente, così come disposto all'art. 20 comma 7 di detto Codice.

In caso di gravi e reiterati violazioni del Codice di Comportamento, la Stazione Appaltante risolverà unilateralmente il contratto.

Art. 19 - Protocollo di legalità

Il presente affidamento è soggetto al "Protocollo di Legalità in materia di appalti", stipulato in data 1° agosto 2007 e recepito dal Comune di Napoli con deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5 ottobre 2007, consultabile sul sito dell'ente.

Art. 20 - Patto di Integrità

Con deliberazione n. 797 del 3 dicembre 2015 la Giunta comunale ha approvato il "Patto di Integrità" recante regole comportamentali volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.



Area Trasformazione del territorio

Servizio *Valorizzazione della città storica – sito UNESCO*

Grande Progetto Centro storico di Napoli – valorizzazione del sito UNESCO

Il responsabile del procedimento

Il suddetto documento, sottoscritto per il Comune di Napoli dal competente Dirigente, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla procedura di gara/affidamento.

Art. 22 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente e del regolamento UE n. 2016/679 i dati forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.

Art. 23 – Divieto di cessione del contratto

Come disposto dall'articolo 105, comma 1 D.lgs. 50/2016 il presente contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

Art. 24 – Cessione del credito

Ai sensi dell'art. 106 comma 13 del D.lgs. 50/2016, le cessioni di credito devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, notificate al Comune di Napoli.

Art. 25 – Foro competente

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'oggetto del presente Capitolato, il Foro competente è Napoli.

**CALCOLO DELLA PARCELLA PROFESSIONALE ai sensi del DM del 17 giugno 2016
INTERVENTO DENOMINATO *SAN PAOLO MAGGIORE***

Al calcolo della parcella si allega la seguente precisazione:

- per l'importo del compenso del collaudo tecnico-amministrativo è stato considerato come valore dell'opera (V) l'importo complessivo dei lavori oggetto dell'appalto ancora da realizzare. L'importo così calcolato è da intendersi quale compenso complessivo delle prestazioni dell'intera commissione di collaudo, pertanto, con riferimento al compenso del solo restauratore, è stata calcolata la percentuale del 33,33333 % di tale importo complessivo.

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri

Valore dell'opera (V) Categoria d'opera

1411882

Edilizia

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 6.468012\%$

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Edifici e manufatti esistenti

- E.20 - Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti
- E.21 - Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004
- E.22 - Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza

Grado di complessità (G): **1.55**

Prestazioni affidate

Studi di fattibilità

Stime e valutazioni

Progettazione preliminare

Progettazione definitiva

Progettazione esecutiva

Esecuzione dei lavori

Verifiche e collaudi

Qdl.01: Collaudo tecnico amministrativo (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/10)14
(V:1411882.00 x P:6.468% x G:1.55 x Q:0.096) = **13588.52**

Aumento del 20% per collaudo in corso d'opera (art.238, comma 3, d.P.R. 207/2010).

Prestazioni: Qdl.01 (13,588.52),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

13,588.00

Spese e oneri accessori (15.% del CP)

2,038.20

**CALCOLO DELLA PARCELLA PROFESSIONALE ai sensi del DM del 17 giugno 2016
INTERVENTO DENOMINATO *TEMPIO DELLA SCORZIATA***

Al calcolo della parcella si allegano le seguenti precisazioni:

- per l'importo del compenso del collaudo tecnico-amministrativo è stato considerato come valore dell'opera (V) l'importo complessivo dei lavori oggetto dell'appalto. L'importo così calcolato è da intendersi quale compenso complessivo delle prestazioni dell'intera commissione di collaudo, pertanto, con riferimento al compenso del solo restauratore, data la natura delle opere e i pesi delle singole categorie dei lavori sull'importo complessivo dei medesimi, è stata calcolata la percentuale del 40% di tale importo complessivo.

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri

Valore dell'opera (V) Categoria d'opera

1414990

Strutture (B)

Parametro sul valore dell'opera (P) $0.03 + 10 / V^{0.4} = 6.464963\%$

Grado di complessità

Destinazione funzionale delle opere

Strutture, Opere infrastrutturali puntuali

- S.04 - Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.

Grado di complessità (G): **0.90**

Prestazioni affidate

Studi di fattibilità

Stime e valutazioni

Progettazione preliminare

Progettazione definitiva

Progettazione esecutiva

Esecuzione dei lavori

Verifiche e collaudi

- QdI.01: Collaudo tecnico amministrativo (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/10)14
(V:1414990.00 x P:6.465% x G:0.90 x Q:0.096) = **7903.75**

- Aumento del 20% per collaudo in corso d'opera (art.238, comma 3, d.P.R. 207/2010).

Prestazioni: QdI.01 (7,903.75),

Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\sum(V \times P \times G \times Q_i)$

7,903.75

Spese e oneri accessori (15,00% del CP)

1.185,56

9.089,31